

“Clinicamente esperti, umanamente formati” è un corso ECM rivolto a professionisti sanitari e alle persone interessate al tema dei Disturbi della Nutrizione e Alimentazione (DNA), comunemente noti come Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), che consente di formarsi in un’ottica integrata, mettendo insieme la **dimensione clinica, socio-culturale e comunicativa**.

N.B. In questo documento prediligeremo l’utilizzo della dicitura DCA.

Perchè nasce questo corso?

Il corso nasce dall’esigenza di offrire una formazione che **sia al passo con il tempo che va avanti** ed ha l’obiettivo di **fornire degli strumenti adeguati** per attuare un trattamento che non solo sia valido dal punto di vista clinico, ma anche contestualizzato all’epoca che stiamo vivendo.

In questi 4 anni di attività, Animenta ha potuto constatare, sia attraverso le attività di comunicazione online che attraverso le attività offline sul territorio, quanto sia significativo investire su questi aspetti:

- l’importanza di una **formazione verticale sui DCA** in ogni loro aspetto: dalla clinica, alla dimensione socio-culturale, a quella comunicativa.
- un **approccio più umanistico alla cura**, che tenga conto della clinica e affianchi la capacità di creare una buona alleanza terapeutica;
- un **approccio più attento al linguaggio e alle parole** che si utilizzano durante il trattamento;
- una **consapevolezza maggiore sulla comunicazione digitale**, sia che si tratti di contenuti da noi prodotti che di contenuti visionati (o visionati/discussi insieme alle persone con cui si sta portando avanti un percorso di cura);
- una **prospettiva intersezionale** che alleni a riconoscere e dunque a saper lavorare con la ricca complessità delle storie delle persone che abbiamo di fronte;
- l’importanza di **approfondire la dimensione grupale e comunitaria**;
- l’importanza di approfondire **il ruolo dei caregivers** nel processo di cura;
- la necessità di **fare rete e consolidare un approccio multidisciplinare e interdisciplinare** come metodologia di lavoro per il trattamento dei DCA;

Quali sono i vantaggi di questo percorso di formazione?

I vantaggi legati ad una formazione di questo tipo sono numerosi. Il primo è sicuramente relativo alla **prospettiva integrata**. Nell'ambito dei DCA, sviluppare uno sguardo d'insieme che tenga conto di più elementi contemporaneamente è fondamentale. I DCA sono patologie che si curano necessariamente attraverso un **approccio multidisciplinare e interdisciplinare**.

Proprio alla luce di questo, il corso è stato pensato in **moduli** che, seppur tra loro differenziati, sono caratterizzati da un **filo rosso** che li lega e che dona senso a tutta la struttura del percorso formativo.

La divisione in moduli permette di **dare luce e valore a tematiche spesso poco approfondite durante i percorsi di studi** che, tuttavia, nell'ambito della relazione di aiuto e nel trattamento di psicopatologie come i DCA sono molto presenti e potrebbero destare delle incertezze lì dove non si abbiano gli strumenti giusti per intervenire. È per questo motivo che si trovano degli approfondimenti che permetteranno di andare oltre lo stigma e gli stereotipi in quegli ambiti che spesso ne sono vittime: parliamo in particolare della comunità LGBTQI+, della comunità nera e di tutto il versante relativo alla grassofobia (con particolare focus anche su quella medica).

Un altro obiettivo che ci siamo posti con la creazione di questo corso è quello di allenarsi a riflettere su quanto degli ambiti, come ad esempio quello dello sport o quello del digitale, possano essere tanto delle risorse, quanto dei limiti.

In tal senso, i moduli del corso vogliono essere delle occasioni non solo per fornire risposte (intese come informazioni utili per crescere), ma anche e soprattutto per iniziare a farsi domande in più, così da **accrescere, tramite l'esperienza, la propria competenza clinica e soprattutto umana (il titolo, in effetti, non è un caso!)**.

E proprio sulla scia dell'importanza dell'esperienza, come elemento per crescere come persone e come professionisti, per quanto il corso sia online (e anche questo può essere per certi versi un vantaggio), abbiamo scelto di far sì che tutto **le conoscenze acquisite in questo percorso potranno prendere forma e sostanza attraverso una partecipazione attiva e concreta alle attività che Animenta eroga**, tra cui la sensibilizzazione nelle scuole, gli Animenta Camp e le varie attività che via via prenderanno forma nel tempo. Quindi se da un lato la formazione sarà online affinché possa essere fruibile a più persone possibili, in modalità e tempistiche agevoli, abbiamo comunque pensato che, per chi vorrà, ci sarà modo di concretizzare le proprie conoscenze attraverso queste opportunità che si svolgono in tutta Italia.

Questo corso nasce volutamente solo ora, dopo 4 anni di attività, ed è per questo che abbiamo voluto inserire tutto quello che secondo noi è mancato nel tempo e tutto

quello che contemporaneamente serve oggi nella cura di un Disturbo del Comportamento Alimentare.

I MODULI: che contenuti troverai?

Il corso si compone di 5 moduli, che si sviluppano attraverso delle lezioni, specifiche per ogni modulo.

Le lezioni saranno previste per **2 sabati al mese**, dalle **9.30 alle 11.30** a partire da **settembre 2025**

MODULO 1: I Disturbi del Comportamento Alimentare in un'ottica psico-sociale

- **Lezione 1 - Dott.ssa Laura Dalla Ragione - Cosa sono i Disturbi della Nutrizione e Alimentazione?**

Cosa sono i Disturbi Alimentari? Come possiamo definirli? Perché si parla di epidemia silenziosa dei DCA? La prima lezione del corso offrirà una **panoramica di approfondimento sui principali disturbi alimentari e il loro funzionamento**. Verranno forniti dati aggiornati sull'epidemiologia dei DCA a livello nazionale e sulle attuali modalità di cura. La convergenza tra la clinica e casi studio reali permetterà anche di conoscere che **cosa significa soffrire oggi di Disturbi Alimentari** e perché sempre più giovani, ma anche adulti, si ammalano di questa patologia. Uno sguardo a 360 gradi, nel primo modulo, per entrare nel mondo dei DCA.

- **Lezione 2 - Dott.ssa Valeria Zanna - I DCA in età evolutiva e il ruolo del sistema familiare**

I disturbi alimentari in età evolutiva rappresentano una problematica complessa, caratterizzata da un **intreccio di fattori biologici, psicologici e sociali che incidono sullo sviluppo del minore**. Questo modulo analizza l'importanza del ruolo della famiglia come elemento cruciale nella prevenzione, riconoscimento precoce e trattamento di tali disturbi. Attraverso una revisione della letteratura e l'esame di casi clinici, vengono messi in luce i **dinamismi familiari che possono influenzare l'insorgenza e il decorso dei disturbi alimentari**. Al contempo, si evidenzia il potenziale della **famiglia come risorsa fondamentale nel percorso di guarigione**, grazie al supporto emotivo e all'accompagnamento nelle fasi di cura. Si

esploreranno inoltre interventi psicoeducativi e terapeutici mirati al **coinvolgimento attivo dei genitori e dei caregiver**, con l'obiettivo di promuovere una consapevolezza collettiva e strategie relazionali più funzionali. In conclusione, si approfondirà come un **approccio integrato, che includa la collaborazione tra professionisti della salute mentale e il sistema familiare**, sia essenziale per favorire il benessere globale del minore e il superamento del disturbo alimentare.

- **Lezione 3 - Dott.ssa Rossana Mangiapane - “Complessità e comorbidità psichiatrica nei DCA”**

I disturbi dell'alimentazione sono quadri psicopatologici complessi, dai confini nosografici non ben delimitati e spesso mutevoli nel tempo. Nella loro costituzione ed evoluzione si intrecciano in maniera inestricabile aspetti psicologici, culturali, psichiatrici ed internistici. La complessità della forma clinica che si presenta alla nostra osservazione dipende dall'intreccio e della trama di diverse variabili che riguardano fondamentalmente le seguenti aree su cui si focalizzerà l'intervento: 1) il **significato del sintomo** e gli aspetti correlati 2) il **nucleo psicopatologico specifico**: l'esperienza del corpo dalla insoddisfazione corporea al disturbo dell'immagine corporea 3) **le comorbidità psichiatriche** 4) gli **effetti della malnutrizione** sulle comorbidità vere o apparenti.

- **Lezione 4 - Dott. Stefano Erzegovesi - La prospettiva medico-nutrizionale nel trattamento dei DCA**

La lezione si concentrerà sull'**approfondimento dell'approccio medico-nutrizionale nel trattamento dei DCA**, evidenziando il ruolo di medici, dietisti e nutrizionisti nel trattamento di un DCA. Un aspetto centrale della lezione sarà l'importanza di un **intervento multidisciplinare che integri competenze mediche e nutrizionali** con quelle psicologiche e psichiatriche, al fine di garantire una cura completa e personalizzata per il paziente.

MODULO 2: La riabilitazione nutrizionale

- *Lezione 5 - Dott.ssa Lucia Elisabetta Abate - Il ruolo dell'alimentazione e del cibo nei DCA*

In questo modulo si approfondirà **il ruolo che il cibo assume nei disturbi alimentari**. Di quale significato si carica? Analizzeremo gli aspetti legati alla diet culture e ai falsi miti alimentari. Ci concentreremo anche sull'**importanza della figura del dietista** nell'équipe multidisciplinare per il trattamento dei disturbi alimentari.

Il supporto nutrizionale, così come sottolineato anche nelle linee guida ministeriali, è efficace e fondamentale in un percorso di recovery da un disturbo alimentare. Far ritrovare alla persona la propria **serenità anche con cibo, il piacere e la riscoperta del mangiare**, restituendo la giusta importanza, in termini di spazio e tempo anche, al momento del pasto, sono tutti elementi fondamentali su cui si può lavorare esclusivamente attraverso un supporto nutrizionale ben strutturato.

- *Lezione 6 - La Riabilitazione nutrizionale nella clinica dei disturbi alimentari: un approccio non prescrittivo*

La riabilitazione nutrizionale dei disturbi alimentari è un insieme di pratiche cliniche volte ad aiutare il paziente a sviluppare delle abilità per migliorare il suo comportamento alimentare e il suo rapporto con il cibo, il peso corporeo e il corpo. Le linee guida del Ministero della Salute indicano **l'approccio nutrizionale non prescrittivo e quindi educativo e riabilitativo come quello più utile per intervenire in ambito clinico sulle alterazioni del comportamento alimentare** delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione. Inoltre, è altresì importante comprendere quali sono le pratiche cliniche che da un lato possono favorire i meccanismi di mantenimento di un disturbo alimentare e dall'altro quelle che possono favorire lo sviluppo di abilità da parte della persona per migliorare il suo rapporto con il cibo, il peso corporeo ed il corpo come ad esempio i **pasti terapeutici assistiti e il Training di Familiarizzazione con il Cibo (TFC)**.

MODULO 3: Il corpo e il suo riflesso

- **Lezione 7 - Dott. Stefano Erzegovesi - Il corpo nei Disturbi del Comportamento Alimentare**

Il corpo diventa il teatro di una sofferenza non sempre visibile, diventa il luogo attraverso cui esprimere il proprio dolore. In questo modulo si comprenderà il modo in cui corpo diventa lo strumento per esprimersi, un corpo che non sempre si riesce a vedere o ad abitare. Si affronteranno poi le tecniche, come la **terapia dello specchio**, utilizzate nel trattamento dei DCA per ricostruire il rapporto con il corpo e le “architetture dei nostri interni”.

- **Lezione 8 - Dott.ssa Valeria Galfano - Vigoressia e ortoressia: quando lo sport e la cultura incontrano i DCA**

Negli ultimi decenni, l'attenzione verso uno stile di vita sano, fondato sull'esercizio fisico e la corretta alimentazione, ha assunto un ruolo centrale nella cultura contemporanea. Tuttavia, l'ossessione per il corpo perfetto può associarsi a **patologie come la vigoressia e l'ortoressia nervosa**, che riflettono l'intersezione tra cultura, sport e salute mentale. La vigoressia è caratterizzata da un'ossessione per l'incremento della massa muscolare e da un'immagine corporea distorta. Le persone affette svolgono esercizio fisico eccessivo e seguono diete iperproteiche, facendo spesso uso di integratori e steroidi anabolizzanti, nel tentativo di raggiungere un ideale di muscolarità irrealistico. Tale comportamento compulsivo, spesso alimentato dalle aspettative sociali e dalle rappresentazioni mediatiche, può portare a gravi conseguenze fisiche e psicologiche.

L'ortoressia nervosa è caratterizzata da una preoccupazione ossessiva per l'alimentazione sana. Le persone affette evitano i cibi percepiti come impuri o dannosi, riducendo progressivamente la varietà dietetica, con il rischio di malnutrizione e isolamento sociale. Questo disturbo si inserisce in un **contesto sociale dove il culto della perfezione fisica e la paura di non essere conformi agli ideali di salute giocano un ruolo chiave**. Mentre l'attenzione mediatica e sociale si concentra spesso sui disturbi alimentari più noti, la vigoressia e l'ortoressia nervosa rappresentano nuove sfide per la comunità scientifica.

- **Lezione 9 - Dott. Yuri Melis e Dott.ssa Cristina Framarin - Il corpo che ho, il corpo che percepisco: “Inconscio in movimento”**

“I disturbi della mente si curano con il corpo. Le malattie del corpo si curano con la mente.” Il corpo, luogo e tempio della rappresentazione del pensiero, di ogni formazione psichica creata dalla parola. **I sintomi spesso compaiono come tentativo di non saperne della propria verità inconscia**, inibizione della parola che si tramuta in un rifiuto, in un blocco; per questo, spesso è fondamentale che la parola possa passare attraverso la rappresentazione del **gioco corporeo**, dove il corpo possa parlare una lingua più silenziosa ma che si possa percepire.

- **Lezione 10 - Dott.ssa Lucrezia Marino - DCA, intimità e sessualità**

Come cambia il rapporto con se stessi e con l'altro, come mantenerlo e/o recuperarlo? Un modulo in cui si affronterà **il tema del piacere nella sua complessità** e anche di come, quando si soffre di DCA, ci sia una inibizione del piacere, una fuga e anche una paura. Nel percorso di cura da un DCA **riscoprire il proprio corpo nell'intimità**, con se stessi e con l'altro, è uno dei passi da compiere per la propria autodeterminazione.

MODULO 4: Tra corpo e identità

- **Lezione 11 - Dott. Gabriele Naticchioni - “Corpo, genere e orientamento: per una clinica dei disturbi alimentari oltre gli stereotipi”**

Quali sono le sfide che può dover affrontare una persona appartenente a una minoranza sessuale (non etero/cis sessuale) nella società contemporanea, e quale impatto queste possono avere sulla salute mentale? Quali stereotipi e falsi miti possono ostacolare un processo di cura attento alle specificità di ogni singola storia, nell'ottica di un approccio clinico davvero inclusivo e non giudicante? Di disturbi alimentari si ammalano davvero solo le donne? Queste sono alcune delle domande che troveranno risposta durante la formazione, che verterà sull'**intersezione tra identità di genere, orientamento sessuale e disturbi alimentari**. Alla luce di un'ampia e crescente letteratura – a partire dal modello del Minority Stress (Meyer, 1995-2003) - verranno indagati gli specifici fattori di rischio e di mantenimento per i disturbi alimentari nelle persone LGBTQIA+ (Parker & Harriger, 2020), tra cui i vantaggi secondari offerti dai sintomi che

possono ostacolare il successo terapeutico (Mc Gregor et al., 2023). Verranno esplorati **i significati che possono celarsi dietro a un efferato attacco al corpo, la densità dei conflitti che possono accompagnare la scoperta di una sessualità non conforme e la centralità della loro risoluzione nel processo di cura** (Lingiardi et al., 2023).

- **Lezione 12 - Dott.ssa Ronke Owuladare - La cura oltre lo stereotipo SWAG**

Si chiama **“SWAG Stereotype”** quell’assunzione (errata) secondo cui a soffrire di Disturbi Alimentari siano solo ragazze, bianche, in età adolescenziale e con un alto status socio economico. In questo modulo sveleremo come **i DCA siano patologie demografiche che possono riguardare tutt* noi e di come la rappresentazione della comunità BIPOC e delle persone afrodiscendenti sia fondamentale** affinché anche le cure le **cure** siano **più accessibili, inclusive e realistiche**.

- **Lezione 13 - L'inclusione è parte della cura: i DCA e la comunità transgender**

Storicamente, i disturbi alimentari sono stati associati principalmente a donne di etnia bianca, eterosessuali e con una corporatura esile. Questo stereotipo limitato riduce le possibilità che persone omosessuali, transgender o di etnie diverse possano ricevere una diagnosi e un trattamento adeguati per i disturbi alimentari. **In una recente review sono state esaminate 20 pubblicazioni dei 5 anni precedenti e sono emersi tassi significativamente più elevati di sintomi di disturbi alimentari tra i giovani transgender rispetto ai loro coetanei cisgender.**

- **Lezione 14 - Giulia Paganelli - I Disturbi Alimentari e la grassofobia (medica)**

Il termine “grassofobia” designa una forma di pregiudizio, aversione e discriminazione nei confronti delle persone con corpi grassi, dovuta a una paura del grasso corporeo. Tale fenomeno si esprime attraverso **stereotipi negativi e atteggiamenti sociali discriminatori e stigmatizzanti**. La grassofobia abita anche l’ambito medico: secondo uno studio di Phelan et al, molti professionisti sanitari adottano atteggiamenti grassofobici nei confronti delle persone con corpi grassi. Il pregiudizio sul peso può portare a **diagnosi errate** e a **cure di qualità inferiore per i pazienti** affetti da obesità, i quali vengono considerati pigri o privi di disciplina. Questo

modulo fornisce strumenti e competenze per un costruire ambienti clinici senza pregiudizi o stereotipi.

MODULO 5: Il ruolo del digitale

- **Lezione 15 - Dott.ssa Maruska Albertazzi - La narrazione dei DNA: social media, giornali e TV**

Quali sono i tranelli in cui può cadere un clinico/a che partecipa a un programma televisivo o scrive un articolo per un quotidiano? Come proteggersi dalla forza del contesto e del “rumore di fondo”? Come gestire il passaggio da un registro clinico a uno divulgativo? **Una buona comunicazione non può prescindere dalla conoscenza approfondita dei meccanismi che la regolano e dei contesti in cui è inserita.** Dall’avvento dei social media si è cominciato a pensare alla comunicazione come a una qualità innata, da gestire spontaneamente e senza formazione specifica. In realtà, proprio in quest’epoca di sovrabbondanza comunicativa è ancora più importante essere consapevoli di cosa, come e dove si comunica. L’incontro, dopo aver affrontato brevemente i principi base e gli assiomi della comunicazione, si concentrerà sulla **comunicazione nell’ambito della salute mentale e dei disturbi alimentari sui media “tradizionali”, ovvero giornali, radio e soprattutto televisione.**

- **Lezione 16 - La comunicazione online dei professionisti della salute (mentale e non)**

La comunicazione, in particolare quella digitale, ci permette di conoscere nuovi temi, di raggiungere persone che necessitano dei servizi che offriamo e di metterci in rete con altri professionisti. La comunicazione è un gioco di **percezione** in cui i contenuti sono filtrati anche in base alle esperienze che abbiamo fatto e alla storia che abbiamo vissuto. Come si parla online di salute? Come un professionista dovrebbe presentarsi online? **Come si può parlare di Disturbi Alimentari e salute mentale sui social senza cadere nella "banalizzazione" o nell'autodiagnosi?** In questa lezione si forniranno strumenti, strategie e competenze per costruire la propria comunicazione online e non solo.

- **Lezione 17 - Team Clinico di ComeStai - La terapia online nel trattamento dei DNA: l'esperienza di Comestai**

Il team clinico di *ComeStai* offrirà una **panoramica sulla terapia online per farne comprendere criticità e risorse** con l'obiettivo di essere sempre più padroni e consapevoli anche di questa modalità di lavoro nel campo dei DCA. Quali sono i maggiori vantaggi? Quali i limiti? In che modo la relazione di cura può beneficiare del supporto online? Quando invece è necessario demandare al trattamento in presenza?

- **Lezione 18 - Team di Animenta - L'esperienza di Animenta: una prospettiva sulla realtà di oggi (reverse talking)**

In questa lezione l'obiettivo sarà quello di **far incontrare due ruoli: curante e paziente**. Forse sarebbe più corretto dire che, ancor prima dei ruoli, ad incontrarsi saranno le persone e i loro rispettivi vissuti. Scambiamoci i panni, invertiamo i ruoli e capiamo cosa succede. Con grande sorpresa, si potrà imparare molto gli uni dagli altri.

- **Lezione 19 - Team di Animenta - Come si lavora in équipe (Il team building e il lavoro di squadra in ambito sanitario)**

Il lavoro d'équipe è fondamentale nel trattamento di un Disturbo Alimentare. **Ma cosa significa lavorare in équipe?** Come si costruisce un team di lavoro intorno al paziente e alla sua famiglia? Questo modulo fornirà le **competenze per lavorare in squadra**, fornendo anche strumenti pratici per garantire un lavoro d'équipe che sia efficace e funzionale.

- **Lezione 20 - Ci vediamo in aula: conclusione del percorso formativo e consegna degli attestati di frequenza**

In questa ultima lezione la didattica cambia contesto perchè ci incontriamo in presenza da Spaziale (Via dei Giardinetti 180, Roma). L'obiettivo di questa lezione è "tirare le somme": sarà una giornata dedicata alla **conclusione del percorso**, alla **discussione del lavoro portato avanti durante l'anno**, al **confronto e alla raccolta dei feedback**, alla **creazione o al potenziamento di una rete di professionisti**. Incontrarsi è ciò che serve per condividere visioni e

creare legami nell'ottica della collaborazione e dell'integrazione professionale.

I docenti che incontrerai

- **Dott.ssa Laura Dalla Ragione** - *Psichiatra e Psicoterapeuta*

Ha fondato e dirige la Rete per i Disturbi del Comportamento Alimentare della USL 1 dell'Umbria. Docente al Campus Biomedico di Roma, come titolare del Corso sui Disturbi del Comportamento Alimentare. Presidente della Società Scientifica per la riabilitazione nei DCA SIRIDAP. Direttore del Numero Verde Nazionale SOS Disturbi Alimentari della Presidenza del Consiglio e dell'Istituto Superiore di Sanità.

- **Dott.ssa Valeria Zanna** - *Medico psichiatra e Responsabile UOS Anoressia Nervosa e Disturbi Alimentari*

Medico Psichiatra e Psicoterapeuta di formazione Junghiana. Ha svolto attività clinica continuativa in ambito psicofarmacologico e psicoterapeutico presso diverse strutture territoriali. Già Responsabile del primo Centro accreditato con la Regione Lazio per il trattamento dei Disturbi Alimentari (Italian Hospital Group), dal 2005 ha lavorato come Dirigente medico Psichiatra presso la U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, dove si è occupata prevalentemente della diagnosi e del trattamento dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Dal 2019 è responsabile della U.O.S Anoressia Nervosa e Disturbi Alimentari. Ha svolto attività didattica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore Agostino Gemelli ed attualmente presso l'Università La Sapienza di Roma – Scuola di Specializzazione Psicologia e Ciclo di Vita. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed estere.

- **Dott.ssa Rossana Mangiapane** - Medico neurologo, psichiatra e psicoterapeuta

La passione per la ricerca neurofisiologica ha portato la Dott.ssa Mangiapane ad approfondire l'ambito delle neuroscienze. A seguire completa la specializzazione in Psichiatria e da più di 10 anni si occupa di DNA. Insieme a dei colleghi fortemente motivati dà avvio nel 2007 e dirige fino al 2023 le attività del "Cerchio d'oro", Unità Operativa per la cura dei DNA nel Dipartimento di Salute Mentale dell'Asp Messina.

Nel 2012 partecipato come componente dei gruppi di lavoro alla Conferenza di Consenso per la stesura della Linee Guida DCA. È stata responsabile del P.O.PSN 2010 – Regione Sicilia Azione Bulimia e Anoressia per l'Asp Messina, progetto con cui è stata avviata nel 2012 l'attività di assistenza semiresidenziale dedicata ai soggetti affetti da Disturbi Alimentari. È stata componente delegata del Gruppo Tecnico Regionale per gli interventi Legge 30-12-2021 (Linee di intervento per il contrasto dei DNA nella regione Siciliana).

- **Dott. Stefano Erzegovesi** - Medico psichiatra, nutrizionista e divulgatore scientifico

Già direttore del Centro per i Disturbi Alimentari dell'Ospedale San Raffaele, vive e lavora a Milano. Il suo percorso di studi inizia con la laurea in Medicina e chirurgia nel 1991 presso l'Università degli Studi di Milano, ove si specializza nel 1997 in Psichiatria. Consegue una seconda specializzazione nel 2012 in Scienza dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi Milano-Bicocca. Ama leggere di tutto, girare in moto e stare in cucina con i suoi figli a preparare piatti pieni di legumi e di verdure. Il suo sogno si sta piano piano avverando: prevenire e curare le malattie all'interno di una grande cucina.

- **Dott.ssa Lucia Elisabetta Abate** - Dietista e Docente Esperta nel trattamento dei DCA

In qualità di dietista si occupa di nutrizione clinica ed è esperta nel trattamento dei Disturbi Alimentari in età adulta ed evolutiva (e nella prevenzione degli stessi, in ambito sportivo ed oncologico). In qualità di docente, si occupa anche di formazione in questo campo.

Fin da subito è andata alla ricerca “del proprio modo” per poter aiutare gli altri e per dare supporto in modo concreto, motivo per cui ha scelto di intraprendere questa professione lontana da giudizi, schemi rigidi, false credenze e stereotipi su cibo, peso e corpo. Ritiene che lavorare in équipe attraverso un approccio empatico e attento al paziente, siano elementi essenziali per poter svolgere al meglio il ruolo di curante.

- **Dott. Mario Russo e Dott.ssa Viviana Valtucci** - Dietisti e psicologi clinici esperti in DNA

I dottori Mario Russo e Viviana Valtucci sono dietisti e psicologi clinici, specializzati nel trattamento educativo e riabilitativo dei disturbi alimentari. Nella loro pratica clinica accompagnano le persone che soffrono di disordini e disturbi alimentari nel proprio percorso riabilitativo, attraverso il training di familiarizzazione con il cibo e i pasti assistiti. Da anni si occupano anche di

formazione e di supervisioni per aiutare colleghi e colleghe a migliorare sia il proprio bagaglio di strumenti clinici sia per aiutarli a sviluppare delle capacità umane indispensabili per ogni professionista che si occupa di persone con un disturbo alimentare. Attraverso l'associazione ADEPO, di cui sono Presidente e Vicepresidente, sono impegnati in progetti di sensibilizzazione e prevenzione in presenza e sui social, attraverso il progetto @oltreladieta.

- **Dott.ssa Valeria Galfano** - Medico dietologo

Si occupa di Diagnosi e trattamento delle malattie del metabolismo, alimentazione e integrazione sportiva, disturbi alimentari, dieto-terapia in gravidanza e allattamento. Ha pubblicato: "Guida al controllo glicemico. Il trattamento non farmacologico dell'insulinoresistenza nella prevenzione del diabete" (EDRA) – "Dieta e allenamento al femminile. Come raggiungere e mantenere il benessere della donna" (LSWR)

- **Dott. Yuri Melis e Dott.ssa Cristina Framarin** - Psicologo clinico ed educatrice psicomotricista

A seguito di una formazione in filosofia, il Dott. Melis sviluppa la necessità di integrare un sapere medico-scientifico e completa dunque una laurea magistrale in neuroscienze e psicologia clinica e attualmente prosegue il suo percorso formativo in psicoanalisi presso l'Istituto Freudiano di Milano. L'esperienza professionale clinica si è consolidata all'interno di Villa Miralago, la comunità per la cura dei disturbi del comportamento alimentare più grande d'Italia. Qui assieme ai professionisti più esperti del settore, ha appreso realmente il significato del lavoro clinico multidisciplinare e soprattutto quello del percorso terapeutico-riabilitativo. Precisamente all'interno della struttura era il Referente della Ricerca Clinica ed ha pubblicato diversi articoli su riviste nazionali e internazionali. Ulteriormente, il lavoro che ha caratterizzato la sua esperienza clinica è stato quello di psicologo clinico con i soggetti in grave stato di acuzia psico-patologica con diverse comorbidità psichiatriche e internistiche. Attualmente, è il responsabile clinico per la Fondazione Life on mind che si occupa della prevenzione, cura e ricerca per i disturbi del comportamento alimentare.

La **Dott.ssa Framarin** - Educatrice psicomotricista

si è laureata nel 2008 come educatrice professionale mossa dall'interesse verso l'ambito psichiatrico, nel 2010 si diploma come psicomotricista a metodo integrato e in seguito ha approfondito la pratica psicomotoria a metodo relazionale, concentrando le sue ricerche principalmente sul mondo dell'adolescenza e dell'età adulta. Dal 2009 al 2023 ha lavorato a Villa Miralago, centro per la cura dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione, come educatrice del nucleo adulti in un primo momento per poi passare al nucleo adolescenti. Vista la conoscenza, l'esperienza trasversale e la competenza clinica, dal 2018 ha assunto il ruolo di coordinatrice dell'area educativa, riabilitativa e assistenziale della comunità. All'interno della struttura ha sempre mantenuto la conduzione di attività educative e di percorsi riabilitativi psicomotori, rivolti sia a gruppi che a singoli. Nel 2009 la sua scelta di utilizzare un approccio terapeutico psicomotorio nella cura dei disturbi alimentari è stata un'idea pionieristica apportando una nuova modalità di cura attraverso il corpo e il gioco. Ha collaborato e collabora tutt'ora come docente con diverse scuole di psicomotricità e master di specializzazione oltre a partecipare come speaker presso diversi convegni sul territorio nazionale.

- **Dott.ssa Lucrezia M. Marino** - Psicologa e psicoterapeuta

Psicologa clinica per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, psicoterapeuta strategico-integrata per l'adulto e la coppia. Si laurea nel 2015 in psicologia presso la Sapienza e si specializza nel 2021 in psicoterapia strategico-integrata. Crea contenuti di divulgazione su @lumore.psi accompagnando gli utenti nella scoperta di parti di sé più o meno nascoste, unendo introspezione a educazione alle relazioni, con un tocco pop.

- **Dott. Gabriele Naticchioni** - Psicologo clinico, psicoterapeuta specializzando esperto in disturbi alimentari e benessere psicosessuale

Il suo rapporto con la psicologia inizia ben prima come paziente, che come professionista. E ne è orgoglioso: crede fortemente che le ferite possano divenire feritoie, attraverso cui entrare profondamente in relazione con l'alterità. E quindi, con sé stessi.

- **Ronke Oluwadare** - Psicologa del lavoro e psicoterapeuta ad orientamento sistemico socio-costruzionista. Terapeuta EMDR Livello II.

Supporta in ambito clinico i cittadini di origine straniera, lavorando sull'intreccio sociale e psicologico che si crea attorno a tematiche come la rappresentazione, i traumi transgenerazionali e la complessità di avere origini

altre. Svolge attività di supervisione per il personale socio-educativo presso diverse cooperative sociali che si occupano di migrazione. Inoltre psicologa del lavoro che si occupa di formazione aziendale su temi come Intercultural communication, Public Speaking, Work Life Balance, Resilienza e Gestione del Cambiamento.

- **Dott.ssa Giulia Senofonte** - Endocrinologa, Dott.ssa di Ricerca in Scienze Endocrinologiche, metaboliche, Andrologiche, esperta in GAHT (Gender Affirming Hormonal Therapy) in persone trans e n/b

Durante l'esperienza professionale presso il Policlinico Umberto I, ha acquisito competenze avanzate in ambito endocrinologico. Si occupo di patologie legate all'endocrinologia generale (malattie tiroidee, ipofisarie e diabete), all'andrologia (ipogonadismi, infertilità maschile), all'endocrinologia ginecologica (sindrome dell'ovaio policistico, amenorree, menopausa, infertilità femminile), ma soprattutto di persone con incongruenza di genere. Dal 2013 infatti si è formata sulla terapia ormonale di affermazione di genere, conseguendo tesi di specializzazione e dottorato di ricerca in Scienze Endocrinologiche su questa tematica. Negli anni ha contribuito alla ricerca e alla stesura di diverse pubblicazioni scientifiche e alla redazione delle prime linee guida italiane sul tema. Dal 2019 si occupa di microdosing e terapie di affermazione per persone non binarie. Ha inoltre ricoperto ruoli di docenza in corsi di alta formazione e master universitari, con un focus specifico sulla terapia ormonale gender affirming, affrontando tematiche come l'approccio terapeutico per persone trans* e non binarie, la genitorialità in persone trans* e n/b e la gestione di patologie degli organi pelvici in persone AFAB (assigned female at birth) in percorso di medicalizzazione. Negli anni ha dato il mio contributo come esperta a diverse interviste su testate giornalistiche come L'Espresso, Fanpage, Il Post e LaRepubblica, contribuendo alla divulgazione scientifica sui percorsi endocrinologici di affermazione di genere. Svolge anche attività di divulgazione su Instagram, sul suo profilo @lasenofonte.

- **Giulia Paganelli** - Antropologa, scrittrice e storica

Scrittrice, antropologa e storica, si occupa di tutto ciò che riguarda il Corpo, le pratiche discorsive e le dinamiche cognitive che ne derivano. Partendo da streghe e mostri per arrivare alle non conformità contemporanee con un focus specifico sui corpi grassi e la discriminazione grassofobica, attraversa e analizza storie, rappresentazioni e stereotipi. Scrive di Corpi e di Storie su The Italian Review, per Storytel col progetto di rilettura femminista "Protagoniste" e sul profilo instagram @evastaizitta . Le è stato conferito il premio come Miglior Prodotto Digitale ai Diversity Media Awards 2023. Per Sperling ha pubblicato "Corpi Ribelli – Storie umane di Rivoluzione" nel settembre 2023,

per Einaudi “Maleficae – i corpi avvelenati” e per Storytel il podcast “Herbariae, streghe dell’anima mia”.

- **Maruska Albertazzi** - Giornalista professionista, ha lavorato prima come attrice e aiuto regista in teatro e, in seguito, come giornalista televisiva, sceneggiatrice, autrice e infine regista.

è nata a Bologna nel 1976 e, dopo aver frequentato il liceo negli USA, si è laureata in Semiotica all'Università di Bologna con 110/110 con lode. Nel 2005 esce il suo romanzo *Io sono una Tigre*, edito da Feltrinelli. Con Carlo Verdone e Pasquale Plastino ha scritto *Posti in Piedi in Paradiso (Nastro D'argento per la miglior commedia 2012)* e *Sotto Una Buona Stella (Biglietto d'oro 2014)*. Dal 2015 al 2017 ha scritto e diretto il programma di intrattenimento musicale *Tim Music Live a Casa Tua*, in onda per due stagioni su Italia 1. Nel 2020 ha scritto e diretto *Hangry Butterflies*, un documentario sulle malattie del comportamento alimentare e si occupa di divulgazione e sensibilizzazione sul tema col suo account Instagram @maruskaalbertazzi. E' membro fondatore del Movimento Lilla con il quale lotta per garantire la giusta attenzione e le giuste cure per chi soffre di queste patologie. Attualmente, scrive di salute mentale per “La Ragione”, ha un blog su *Rewriters* e realizza contenuti sul tema per *No Name Radio*, emittente Gen-Z di Radio Rai. Nel 2024 ha conseguito la laurea in Scienze e Tecniche psicologiche e studia all'Università La Sapienza di Roma per diventare Neuropsicologa. Lavora anche come *ghost writer*, ma questo non si può dire.

Dottssa Valeria Ventura - Psicologa clinica

Valeria Ventura è una psicologa clinica iscritta all'Albo degli Psicologi della Puglia (n. 6077). Dal 2022, supporta con attenzione e dedizione le persone che vivono una relazione complessa con il cibo e il proprio corpo, o che affrontano un Disturbo Alimentare, guidandole nel loro percorso di cura e guarigione.

Il suo approccio integra tecniche di mindfulness e cognitivo-comportamentali, e attualmente sta approfondendo la sua formazione come psicoterapeuta strategica breve, con l'obiettivo di arricchire ulteriormente la sua pratica clinica.

Lavora in Comestai, centro clinico online per il trattamento dei DCA, che lavora con empatia e professionalità per accompagnare chi sceglie di affidarsi, passo dopo passo, verso un ritrovato benessere psico-fisico.

Aurora Caporossi - Fondatrice e Presidente Animenta APS; Founder e CEO di Comestai

Negli anni dell'università, mentre consegue la laurea in Marketing e Comunicazione, lavora per una startup che si occupa di criptovalute e blockchain. Durante la pandemia si rende conto di non aver mai fatto i conti con il suo passato: l'anoressia nervosa. Nel 2021 fonda Animenta, non profit che si occupa di Disturbi Alimentari in tutta Italia, nel 2023 consegue il Master in Alta Formazione per il Trattamento dei Disturbi Alimentari della Dott.ssa Laura Dalla Ragione. Dall'esperienza di Animenta, nel 2024 nasce Comestai, un centro clinico online per il trattamento dei DCA e per garantire un accesso alle cure più adeguato e tempestivo.

Per il lavoro svolto in questi anni nell'ambito dei DCA e della salute mentale, nel 2022, è nei 100 Under 30 di Forbes Italia.

Dottssa Laura Montanari - Psicologa counselor con approccio integrato e formatrice, socia fondatrice e Vicepresidentessa di Animenta

Da 8 anni si occupa di psicologia e sviluppo personale con particolare focus, negli ultimi 4 anni, sul tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare. Opera nell'ambito della prevenzione/promozione della salute e nell'ambito del sostegno psicologico, in contesti individuali e di gruppo. Nel 2021 fonda con Aurora Caporossi Animenta di cui si occupa a 360° gestendo in particolare le attività nelle scuole e nelle università in cui ha incontrato, negli anni, più di 20.000 persone. Da gennaio 2025 co-gestisce Spaziale, un luogo orientato a promuovere salute e benessere attraverso il supporto individuale, l'organizzazione di laboratori artistico-espressivi, la pianificazione di eventi, seminari e workshop orientati a valorizzare la dimensione artistica e comunitaria e ad incrementare conoscenza e consapevolezza in materia di umanità e attualità.

Ci teniamo a sottolineare che:

- Lì dove si scegliesse di partecipare a questo corso in qualità di professionisti è importante sapere che la **formazione consiste in un approfondimento a 360° sulla tematica dei Disturbi del Comportamento Alimentare, ma non comporta l'acquisizione delle competenze che, per legge, sono riservate ad altre professioni** (ad esempio, se sono uno psicologo non potrò, grazie a questo corso, fornire indicazioni nutrizionali; se sono un'educatrice, non potrò, grazie a questo corso, effettuare colloqui di sostegno psicologico ecc). Il corso perfeziona la formazione di quelle persone che, già qualificate, vogliono acquisire maggiore competenza nel trattamento dei DCA.
- **Il valore formativo di questo corso si concretizza ed è spendibile in diversi ambiti:** da quello relativo alla **prevenzione**, fino ad arrivare al **supporto clinico** e alla **riabilitazione e reintegrazione sociale**. In Animenta avrai la possibilità di mettere in pratica tutto questo partecipando ai vari progetti che l'Associazione realizza nelle scuole, nelle università e per la cittadinanza (gruppi di supporto; Animenta Camp; eventi; seminari; incontri informativi).
- Partecipare a questo corso significa anche **essere inseriti all'interno di una rete che incentiva il lavoro collaborativo, integrato e d'équipe**. Poter contare su un network di professionisti che hanno condiviso la formazione e costruire o consolidare legami professionali è fondamentale per il benessere dei professionisti e, di riflesso, delle persone che si affidano a loro.

Contatti

Abbiamo pensato di organizzare delle call virtuali in cui rispondere alle vostre eventuali domande. Per qualsiasi dubbio o domanda e per prendere un appuntamento, puoi contattarci qui:

palestra@animenta.org